

# IL NODO DELLE INFRASTRUTTURE

## Pizzetti: «Chi decide? Terzi o Fontana?»

Cremona-Mantova: sfida politica alla Regione

di ANDREA GANDOLFI

«L'aspetto più evidente nella questione della Cremona-Mantova, oggi sta nella plateale differenza tra le posizioni del governatore regionale Attilio Fontana e quelle dell'assessore Terzi. Una contrapposizione che va risolta. E credo lo si possa fare solo tenendo conto che Fontana è stato votato dai cittadini lombardi anche sulla base di un programma che prometteva attenzione al sud Lombardia».

Per Luciano Pizzetti, deputato ed ex sottosegretario del Partito democratico, va ricondotto a questo scontro latente in giunta l'esito in parte «sconcertante» del faccia a faccia di venerdì scorso al Museo del Violino tra il ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli e l'assessore regionale ai Trasporti Claudia Maria Terzi.

**Onorevole Pizzetti, cosa ha trovato sconcertante?**

«Che ci si venisse ancora una volta a chiedere di scegliere. Quando il mondo economico, politico ed istituzionale cremonese e mantovano ha già scelto da tempo e con grande chiarezza in merito alla necessità dell'autostrada regionale Cremona-Mantova. Del resto, il documento consegnato venerdì a ministro ed assessore non lasciava margini di interpretazione. Ma è come se qualcuno fosse rimasto indietro di un giro. L'incontro, però, è stato anche chiarificatore».

**In che senso?**

«Nel senso che una volta di più, anche grazie alle parole del ministro De Micheli, è apparso chiaro chi deve fare cosa. L'autostrada è regionale, dunque di competenza della Regione, peraltro così attenta a rivendicare la sua autonomia; le ferrovie e - dopo l'ormai prossimo passaggio di titolarità - arterie come la provincia-



Il deputato del Partito Democratico, Luciano Pizzetti

le 10 fanno invece capo allo Stato. Quindi ognuno faccia la sua parte, come ovviamente continuiamo a chiedere ad entrambi».

**All'assessore Terzi cosa chiede?**

«Premetto che ho trovato a dir poco incredibile il suo atteggiamento a Cremona. Anziché porsi come il Mister Wolf di Pulp Fiction («risolvo problemi», ndr), si è presentata come una sorta di Azzecagarbugli, andando a creare peli in un uovo che di peli non ne ha più».

**Si spieghi meglio.**

«È ovvio che va risolto il tema dell'affidamento dei lavori

originariamente in capo alla TiBre. Ci si mette attorno ad un tavolo e se ne parla. Meno ovvio, invece, è dire che bisogna ancora scegliere tra autostrada regionale e collegamento veloce. Perché la scelta c'è già stata e dice autostrada. La posta in palio non è solo il collegamento tra Cremona e Mantova, ma una parte essenziale dell'asse medio-lombardo che porta da Milano all'Adriatico. Non vogliamo la Cremona-Mantova per i camperisti o per chi va in vacanza, ma per le imprese. Si tratta di un'infrastruttura decisiva per lo sviluppo del territorio. L'assessore Terzi, invece, continua a non considerare questo aspetto, ed



«Il governatore ha promesso attenzione al sud Lombardia ed è stato votato anche per questo. Sta mantenendo gli impegni. Ma con evidenza c'è chi contesta la sua linea»

«Anziché porsi come Mister Wolf in Pulp Fiction e trovare soluzioni giuste, l'assessore si è presentata come una sorta di azzecagarbugli e ha creato nuovi problemi»

**tive all'autostrada?**

«Rispetto e tengo in considerazione le posizioni di chi la contesta. Ma c'è una decisione largamente condivisa, anche dagli schieramenti politici di centro destra. Poi ci sono questioni tecniche ed economiche. Per tratti molto estesi, la riqualificazione in sede della Paullese sarebbe impossibile: si finirebbe col costruire una strada parallela. L'altra ipotesi sarebbe dunque quella del collegamento veloce, tipo Paullese: mai i costi ed il consumo di terreno sarebbero praticamente gli stessi relativi all'autostrada, richiedendo però investimenti statali assai improbabili con questi chiari di luna, così rilevanti e su un territorio così piccolo. La Regione si è detta disposta ad investire ed ora deve solo decidere chi decide: il governatore Fontana o l'assessore Terzi?».

**E Stradivaria?**

«Ha lavorato e speso sulla base di un atto regionale ed è chiaro che andrà indennizzata se le venisse tolta la concessione. Un accordo con la Regione si può trovare. Basterà un po' di buon senso da entrambe le parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a pensare alla Cremona-Mantova come uno sfizio per i viaggiatori della domenica».

**Perché parla di divergenze con il governatore Fontana?**

«Mi pare una situazione di tutta evidenza. Fontana è stato eletto dai lombardi e nel suo programma c'era l'attenzione al sud Lombardia. Seppure con qualche ritardo, sta mantenendo fede al suo impegno. E infatti ha dato disco verde all'obiettivo dell'autostrada regionale. L'assessore Terzi contesta radicalmente questa impostazione, che è l'impostazione del suo presidente. È venuta a dirci che siamo ancora fermi al giro precedente e che

bisogna considerare anche l'ipotesi di riqualificazione della provinciale 10. Non ha alcuna visione strategica, pensa al collegamento fra città solo dal punto di vista turistico. Anche noi vogliamo investire sul turismo; tuttavia non si possono certo trascurare altri e fondamentali fattori in grado di generare sviluppo e lavoro. In giunta regionale c'è una contrapposizione di vedute fra loro incompatibili e che va risolta. Non c'è alcuna valida ragione di chiamare in causa lo Stato, come non esistono motivi per sollecitare decisioni già assunte e definitive».

**Davvero non ci sono alterna-**

SAPORE  
di PELLE

store

OTTICA  
CRISTINA

..QUANDO STILE  
ED ELEGANZA  
SI UNISCONO!

OTTICA - MODA  
FRAGRANZE

VIA DANTE, 9 CREMONA



Intervista al deputato del Partito Democraticico dopo il confronto con il ministro e l'assessore regionale



Il confronto dello scorso venerdì al Museo del Violino con Paola De Micheli, Claudia Maria Terzi, Daniele Vaccarino e Marco Bencivenga. Sopra il casello autostradale dell'A21 e sotto pendolari cremonesi in attesa del treno per Milano



# «Ma il territorio ha già scelto»

Il presidente della Provincia, Signoroni, ribadisce la posizione unitaria già espressa: «Tutti d'accordo Adesso è necessario un cronoprogramma definitivo degli interventi stradali e ferroviari previsti»

«La presenza del ministro alle infrastrutture e trasporti Paola De Micheli, insieme all'assessore regionale Claudia Maria Terzi, alla cerimonia per i 70 anni della Cna di Cremona è un fatto importante, ma non esaustivo», sottolinea in una nota il presidente della Provincia di Cremona, Paolo Mirko Signoroni. «Nel corso di un brevissimo colloquio con il ministro, ho consegnato il documento messo a punto con tutti gli attori del Tavolo della competitività, oltre ad una nota sul trasporto ferroviario siglata con il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti. «Il territorio al riguardo si è già espresso in modo chiaro ed unanime: si al corridoio autostradale Cremona-Mantova ed in tempi stretti, perché da tempo abbiamo già deciso. E

non mi riferisco solo agli investimenti su quella tratta, ma anche sugli interventi non più rinviabili, dal Casalasco al Cremasco per quanto attiene alla viabilità secondaria. Quello che serve è un chiaro cronoprogramma degli interventi sia stradali che ferroviari. Da troppo tempo il Sud Lombardia e la provincia di Cremona sono isolati dal resto della Regione, innescando un gap infrastrutturale che lo studio Ambrosetti ha quantificato in un costo di 160 milioni di euro/anno, pari all'1,7% del Pil».

«Parliamo poi del carente servizio di trasporto ferroviario sulla linea Mantova-Cremona-Milano, caratterizzato da cronici ritardi e soppressioni come di quelli lungo la tratta Treviglio o ancora Fidenza -



Il presidente della Provincia, Paolo Mirko Signoroni

Cremona - Brescia, solo per fare alcuni drammatici esempi. Servono interventi ed investimenti ingenti: confidiamo partano subito».

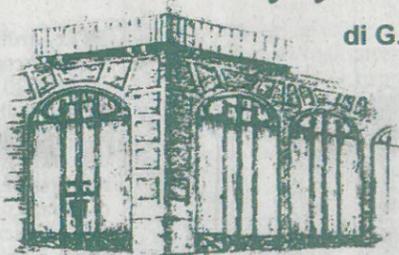
Signoroni aggiunge: «In in quadro tanto complesso, certo non facile, parliamo poi dei pensatissimi tagli ai trasferimenti dello Stato alle Province dal 2014 ad oggi, in applicazione della legge Delrio, e della necessità di investimenti, oramai irrinunciabili per la manutenzione ordinaria. Per dare un corretto ordine di grandezza ad un aspetto del bilancio della Provincia, segnalo che il prelievo forzoso lordo anno per il 2020 è di 18.361.645,37 euro da versare allo Stato; i trasferimenti statali su funzioni fondamentali ammontano invece a soli 5.100.917,52 euro».

Con le risorse disponibili per la manutenzione ordinaria che ammontano a circa 900.000 euro per le strade e a 500.000 per gli oltre 31 edifici scolastici in provincia. «La manutenzione straordinaria dipende esclusivamente da finanziamenti esterni e la Provincia gestisce 880 chilometri di strade provinciali, molte in attesa dello sperato decreto che ne definisca il passaggio ad Anas, e 260 chilometri di piste ciclabili. A parte le manutenzioni, che peraltro richiedono risorse al momento non disponibili, che abbiamo già sollecitato più volte nelle sedi opportune, ricordiamo anche le necessità in termini di investimenti e nuove opere. Non va diversamente nelle altre Province».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I piaceri della tavola con le specialità del nostro negozio

Macelleria - Rosticceria  
**N. Ruggeri**



di G. Carlo Ruggeri  
dal 1946

**SPECIALITÀ GASTRONOMICHE PRONTE DA CUOCERE O COTTE**

- Tacchinella alle castagne ■ Faraona alle mele e alle noci
- Anitra ai carciofi ■ Anitra ai funghi porcini
- Galline ripiene ■ Cappone ripieno
- Fesa di tacchino alle castagne ■ Fesa di tacchino tartufata
- Fesa di tacchino farcita agli spinaci o ai carciofi
- Vitello farcito agli spinaci o ai carciofi
- Cotechino in camicia ■ Lonza alle prugne
- Petto d'anitra tartufato
- Marubini con brasato ■ Cotechino vaniglia Saronni
- Mostarde artigianali ■ Galantina ■ Patè
- Fois gras ■ Tartufi freschi

**CARNI PREGIATE PIEMONTESE**  
Bue grasso di Carrù  
"Il Re del Bollito"  
Capponi di Morozzo  
galline ■ tacchinelle  
faraone di fattoria

**È GRADITA LA PRENOTAZIONE ENTRO VENERDÌ 20 DICEMBRE**